**PRESENTAZIONE E ACCOGLIENZA DEGLI OLÎ SANTI**

**NELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE**

*Mentre si esegue il canto si avvia la processione di ingresso. Dietro la croce, un diacono, un accolito o un ministrante porta gli olî sacri. Giunto in presbiterio, depone il vassoio con le ampolle degli olî su un tavolino appositamente preparato.*

*Il presidente bacia e incensa la croce e l’altare. Quindi, dalla sede, dà inizio alla celebrazione.*

*Dopo il saluto liturgico, presenta alla comunità gli olî:*

Cari fratelli, all’inizio di questo solenne Triduo Pasquale, accogliamo gli olî che Papa Francesco, nostro Vescovo, ha benedetto questa mattina durante la Messa crismale, e consegnato a tutte le Parrocchie come segno di unità e comunione. L’olio è sostanza terapeutica, aromatica e conviviale; medica le ferite, profuma le membra, allieta la mensa; richiama l’unzione di Spirito Santo, ricevuta da Gesù Cristo e oggi partecipata a tutti i battezzati. Gli olî benedetti per la potenza dello Spirito ci vengono consegnati per risanare, illuminare, confortare, consacrare e confermare i doni e carismi con i quali lo stesso Spirito adorna la sua Chiesa per l’edificazione del Regno.

Con il **santo Crisma** sarà conferita l’unzione sacramentale a chi, a diverso titolo, verrà incorporato a Cristo sacerdote, re e profeta: i neofiti appena battezzati e i cresimandi; i presbiteri e i vescovi nel giorno dell’ordinazione. Come segno di consacrazione a Cristo, sono unti con il crisma i nuovi altari e le pareti delle nuove chiese.

**L’olio dei catecumeni** rafforzerà quanti lottano per vincere le seduzioni del male e si preparano a ricevere il Battesimo.

**L’olio degli infermi** conforterà coloro che, associati alla Passione di Cristo, affrontano la malattia e la fragilità del corpo.

Attraverso questi santi olî si manifesti la potenza del mistero pasquale nella vita della nostra comunità.

*L’assemblea rende grazie con un canto adatto[[1]](#footnote-1) mentre il presidente incensa gli olî con le modalità previste per le reliquie e le immagini sacre (due tiri doppi del turibolo). Quindi il diacono o altro ministro che li ha portati in processione, ripone le ampolle nell’apposita custodia in prossimità del fonte battesimale. Ove questa custodia non è stata ancora realizzata, gli olî resteranno sul tavolino in presbiterio e, subito dopo la celebrazione, prima della spoliazione dell’altare, un ministro li riporrà in un luogo conveniente.*

*Dopo l’accoglienza degli olî si può omettere l’atto penitenziale ma non il* Kyrie*, seguito dall’inno di lode (*Gloria in excelsis*), accompagnato dal suono delle campane. La celebrazione prosegue come indicato nel Messale Romano.*

1. Alcuni suggerimenti per l’acclamazione: *Olio di Letizia* (Becchimanzi), alcune strofe dell’inno *O Redemptor* (gregoriano, messa crismale), *Popolo regale* (Repertorio Nazionale dei canti per la liturgia 113). [↑](#footnote-ref-1)